



RACCOLTA DEGLI AVVISTAMENTI della *Corvina* *Sciaena umbra* (Linnaeus, 1758)

RAMOGE in collaborazione con alcuni partners come ISPRA, il GEM (Groupe d'Étude du Mérou), il laboratorio ECOMERS dell'Università di Nizza Sophia Antipolis e la Direzione dell'ambiente (MC), desidera raccogliere informazioni sugli avvistamenti di corvina (*Sciaena umbra*) sulle coste mediterranee francesi, monegasche e italiane. L'obiettivo è di acquisire nuovi dati sulla popolazione di questa specie, soprattutto all'esterno delle aree marine protette.

Per contribuire a questa iniziativa, tutti coloro che frequentano l'ambiente sottomarino (sommatori subacquei professionisti e sportivi, pescatori subacquei, pescatori sportivi, centri di immersione) e che conoscono bene questo pesce sono invitati a compilare ed inviare la seguente scheda di rilevamento. La raccolta e l'analisi dei dati inviati sarà effettuata nel pieno rispetto della privacy. Soltanto i risultati generali di questa indagine saranno resi pubblici. In una fase successiva, si potranno prevedere immersioni su alcuni siti di maggiore interesse.

L'Accordo RAMOGE ritiene importante collaborare alla salvaguardia di questa specie, avviando un'iniziativa di controllo e censimento della sua presenza nelle acque interessate dall'Accordo.



© Nicolas Barraqué Turtle prod

CHIAVE D'IDENTIFICAZIONE:

La Corvina è un pesce con il corpo alto, dorso fortemente incurvato e pancia piatta. La bocca è piccola, bassa e quasi orizzontale. Contrariamente all'ombrina, suo parente prossimo, la mascella inferiore (mento) è priva di barbigli e non supera mai la mascella superiore. Su entrambe le mascelle sono presenti piccoli denti disposti su larghe file. Il preopercolo è liscio, con angolo dotato spesso di piccole spine. Le due pinne dorsali giallastre sono ben sviluppate: la prima, più grande, presenta 10-11 spine rigide, la seconda invece è dotata di una sola spina, seguita da 23-26 raggi molli. La linea laterale si spinge fino all'estremità posteriore della pinna caudale che, negli esemplari adulti, è solitamente squadrata e, in quelli giovani, appuntita. Le pinne degli individui giovani sono più grandi rispetto al corpo.

La livrea è uniforme e di colore marrone scuro (bronzo), con riflessi argentei o dorati. Le pinne pelviche e anale sono di colore nero scuro, con bordo bianco anteriore. La parte inferiore della pinna caudale e la parte superiore della 2a dorsale hanno bordo nero.

La taglia comune va dai 20 ai 35 cm, ma questa specie può raggiungere anche la lunghezza massima di 70 cm.



© Nicolas Barraqué Turtle prod

La collaborazione all'iniziativa RAMOGE avviene mediante la compilazione di una scheda sulla quale riportare le informazioni relative agli esemplari di corvina osservati. Per ogni sito di osservazione si chiede di compilare una scheda specifica.

Di seguito si ricordano i punti principali da considerare per la compilazione della scheda e per la raccolta dei dati:

ISTRUZIONI PER L'USO DELLA SCHEDA

- 1) Utilizzare una sola scheda per immersione,
- 2) Descrivere il sito, indicando profondità minima e massima del luogo e degli avvistamenti della corvina,
- 3) Indicare, per ogni immersione o uscita in mare, il numero di corvine per ogni classe di taglia,

Es: immersione del 1/7/2013: 2 corvine di 20-30 cm ;
2 di 30-40 cm ; 1 di più di 40 cm.

Se il luogo è molto esteso e vi si realizzano numerose immersioni, è consigliabile identificare zone differenti e compilare una scheda per ogni zona.

Inserire nel campo "informazioni" dati aggiuntivi ritenuti interessanti (stato del mare, visibilità, etc...).

La condivisione di foto e video delle corvine avvistate è particolarmente gradita e arricchisce le informazioni contenute nella scheda.



Per maggiori informazioni : <http://doris.ffesm.fr>;
www.gemlemerou.org; www.fao.org; <http://www.fishbase.org>;
www.ramoge.org



RACCOLTA DEGLI AVVISTAMENTI della *Corvina* *Sciaena umbra (linnaeus, 1758)*

CONTATTI DEL RILEVATORE (per essere contattati in caso di necessità)

COGNOME	TEL.
NOME	FAX
INDIRIZZO	
E-MAIL	

DESCRIZIONE DEL SITO DI IMMERSIONE/PESCA

NOME DEL SITO (Paese, Comune, Località)			
COORDINATE GPS O LOCALIZZAZIONE PRECISA (allegare una mappa)			
LAT : _ _ ° _ _ ' _ _ " N		LONG : _ _ ° _ _ ' _ _ " E	
PROFONDITÀ DEL SITO (min / max)		SUPERFICIE APPROSSIMATIVA DEL LUOGO	
PROFONDITÀ DEL PUNTO DI AVVISTAMENTO DI CORVINE (min / max)			
FREQUENTAZIONE DEL SITO DAI SUBACQUEI	BASSA <input type="checkbox"/>	MEDIA <input type="checkbox"/>	ALTA <input type="checkbox"/>
FREQUENTAZIONE DEL SITO DAI PESCATORI SUBACQUEI	BASSA <input type="checkbox"/>	MEDIA <input type="checkbox"/>	ALTA <input type="checkbox"/>
FREQUENTAZIONE DEL SITO DAI PESCATORI	BASSA <input type="checkbox"/>	MEDIA <input type="checkbox"/>	ALTA <input type="checkbox"/>

CORVINE OSSERVATE LUOGO NEL SITO/ZONA DI IMMERSIONE/PESCA

DATA	TEMP. IN SUPERFICIE	TEMP. SUL FONDO	TAGLIA DELLA CORVINA				
			< 10 cm	10 - 20 cm	20 - 30 cm	30 - 40 cm	> 40 cm precisare taglia

COMPORTAMENTO : INDICARE IL NUMERO MEDIO DI CORVINE PER OGNI CATEGORIA

MOLTO DIFFIDENTE = POCO DIFFIDENTE = INDIFFERENTE = FAMILIARE ATTRATTO DAL SUBACQUEO =

PRECISARE LA POSIZIONE DEL PESCE (in tana od in acqua libera) al momento dell'avvistamento:

PRECISARE SE SI TRATTA DI INDIVIDUI ISOLATI, O IN GRUPPO

OSSERVAZIONI



RAMOGE e i suoi collaboratori vi ringraziano per la preziosa collaborazione e vi invitano a caricare direttamente le informazioni sul sito web www.ramoge.org





RACCOLTA delle OSSERVAZIONI su *Patella ferruginea* *Patella ferruginea* (Gmelin, 1791)

RAMOGE in collaborazione con Regione Liguria, ARPAL, ISPRA e la Direzione dell'ambiente (MC), il laboratorio ECOMER (FR) invita a collaborare alla raccolta di informazioni sulla presenza di questa specie protetta nelle acque interessate dall'Accordo, in modo da disporre di un quadro aggiornato sulla distribuzione della *Patella ferruginea* per la definizione di future ulteriori misure di tutela e per avviare nuovi studi.



REGNO	Animalia
PHYLUM	Mollusca
CLASSE	Gasteropoda
ORDINE	Archaeogasteropoda
FAMIGLIA	Patellidae

ISTRUZIONI PER L'USO DELLA SCHEDA

La collaborazione all'iniziativa RAMOGE avviene mediante la compilazione di una scheda sulla quale riportare le informazioni relative agli esemplari di *Patella ferruginea* osservati. Per ogni sito di osservazione si chiede di compilare una scheda specifica.

Di seguito si ricordano i punti principali da considerare nella compilazione della scheda e per la raccolta dei dati:

1) Contatti dell'osservatore - questa informazione è importante perché consente di contattare in compilatore della scheda per ottenere eventuali ulteriori informazioni.

2) Descrizione del sito osservato - È necessario inserire i dati relativi al sito indagato. Per prima cosa si invita ad indicare la Regione, il comune, le coordinate geografiche (latitudine, longitudine), data ed ora in cui si svolgono le osservazioni. Indicare anche la natura del substrato.

3) Informazioni sugli esemplari - Il passo successivo è raccogliere dati sugli esemplari osservati. Si chiede di stimarne la densità, contando il numero di esemplari, utilizzando come metrica di riferimento il metro lineare di costa. Nella scheda sono indicati degli intervalli di densità, se i valori osservati ricadono in uno di questi range (ad es. 3-5), allora si apporrà una "X" nella casella accanto all'intervallo corrispondente, altrimenti nell'ultima casella è possibile indicare il numero esatto incontrato.

Per la misurazione della conchiglia di ogni singolo esemplare (che va lasciato nella sua posizione originale) si può usare un righello, o una sagola metrata, o un calibro, sempre facendo in modo di ridurre al minimo l'interazione (e quindi l'eventuale disturbo agli esemplari misurati). Per ogni esemplare sarà individuato un codice (ID), che sarà inserito nella tabella con le rispettive misure in mm di quell'esemplare: lunghezza (L), ampiezza (w) ed altezza (H), come riportato nella figura. Se possibile, gli osservatori sono invitati a fotografare gli individui censiti ed ad allegare come documentazione.

La *Patella ferruginea* è un mollusco gasteropode, la cui conchiglia schiacciata, che vista da sopra ha una forma ovale, **si riconosce dalle altre specie di patelle perché presenta 30-50 coste radiali molto pronunciate ed ampie, che formano sul bordo un'evidente dentellatura.** Presenta strie di accrescimento molto marcate. La colorazione della parte esterna è giallo-ruggine, mentre quella interna è bianca azzurrognola, con orlo marrone. L'impronta del piede è ben visibile. Vive nel Piano Mesolitorale inferiore, su substrato duro, sia calcareo che granitico.

La *Patella ferruginea*, mollusco gasteropode endemico del Mediterraneo occidentale, **è attualmente considerata l'invertebrato marino più a rischio di estinzione di tutto il bacino e, per questo motivo, è una specie protetta** a livello internazionale (Direttiva 92/43 CEE "Habitat", listata nell'allegato IV; Convenzione di Berna -allegato 2; Convenzione di Barcellona - Allegato 2).

La *Patella ferruginea* in Italia è segnalata in Mar Ligure e in Mar Tirreno, fino alle coste Settentrionali della Sicilia e della Sardegna. La sua distribuzione è tuttavia ormai puntuale e circoscritta. La specie è ancora presente alle isole Egadi, a Pantelleria e in Sardegna, mentre mancano dati sulla sua presenza sulle coste continentali italiane ad eccezione del promontorio di Portofino e a Piombino.

Il pericolo per la sopravvivenza di questa specie è dovuto ad una raccolta indiscriminata a scopo alimentare, collezionistico, e per uso come esca. Il prelievo degli individui più grandi, che sono femmine adulte sulla cui conchiglia di frequente vivono i piccoli (che quindi vengono uccisi con la raccolta della madre), ha aggravato drammaticamente i risultati negativi di una raccolta eccessiva e incontrollata degli esemplari di questa specie, compromettendone la sopravvivenza in ampi settori del suo originario areale di distribuzione. Anche l'inquinamento, che ha provocato la diminuzione o la scomparsa di alcune specie algali delle quali questa patella si nutre, ha concorso alla sua ulteriore rarefazione.

I risultati degli ultimi studi evidenziano un peggioramento dello stato della popolazioni di *Patella ferruginea*, con una quasi totale assenza di reclutamento ed una ulteriore diminuzione del numero di esemplari più grandi anche là dove la specie è ancora presente nelle acque italiane.

I pochi attuali dati a disposizione, anche se spazialmente limitati, sono preoccupanti e rafforzano la necessità di acquisire ulteriori informazioni sulla presenza di questa specie protetta, fondamentali per disporre di un quadro aggiornato sulla sua distribuzione ed adottare eventuali ulteriori misure di tutela.

Per questo motivi l'Accordo RAMOGE ritiene importante collaborare alla salvaguardia di questa specie, avviando un'iniziativa di controllo e censimento della sua presenza nelle acque interessate dall'Accordo.



Per maggiori informazioni : www.isprambiente.it, <http://doris.ffessm.fr>,
censimento.specieprotette@isprambiente.it, www.ramoge.org



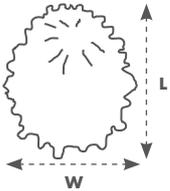
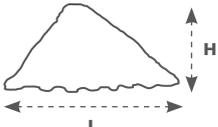
RACCOLTA delle OSSERVAZIONI su *Patella ferruginea* *Patella ferruginea (Gmelin, 1791)*

CONTATTI DELL'OSSERVATORE (per contattarvi se necessario)

COGNOME	TEL.
NOME	FAX
INDIRIZZO	
E-MAIL	DATA __ / __ / ____

DESCRIZIONE DEL SITO OSSERVATO

NOME DEL LUOGO (Nazione / Regione, Provincia, Comune)	
COORDINATE : LAT : __ ° __ ' __ " N	LONG : __ ° __ ' __ " E
SITO D'OSSERVAZIONE (Capo / Punta / Cala, etc.)	
NATURA DEL SUBSTRATO ROCCIOSO	ALTRO
DENSITÀ DEGLI ESEMPLARI PER METRO LINEARE	1-2 <input type="checkbox"/> 3-5 <input type="checkbox"/> >5 <input type="checkbox"/> <small>(precisare il numero)</small>
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	ALLEGATA <input type="checkbox"/>
ALTRE INFORMAZIONI	

	ESEMPLARE	L (mm)	H (mm)	W (mm)
				
				



RAMOGE ed i suoi partner vi ringraziano per la vostra preziosa collaborazione e vi invitano a caricare direttamente le informazioni sul sito web www.ramoge.org





RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI sulla *Pinna* *Pinna nobilis* (Linneus, 1758)

RAMOGE in collaborazione con la Regione Liguria, l'ARPAL, l'ISPRA, l'Istituto Oceanografico Paul Ricard (FR) e la Direzione dell'ambiente (MC) chiede acquisire numerose informazioni sulla presenza di questa specie protetta nelle acque interessate dall'Accordo, in modo da disporre di un quadro aggiornato sulla distribuzione della *Pinna* per la definizione di future ulteriori misure di tutela e per avviare nuovi studi.



© Nicolas Barraqué Turille prod

REGNO	Animalia
PHYLUM	Mollusca
CLASSE	Bivalvia
ORDINE	Mytiloidea
FAMIGLIA	Pinnidae

ISTRUZIONI PER L'USO DELLA SCHEDA

La collaborazione all'iniziativa RAMOGE avviene mediante la compilazione di una scheda sulla quale riportare le informazioni relative agli esemplari di *Pinna* osservati. Per ogni sito di osservazione si chiede di compilare una scheda specifica.

Di seguito si ricordano i punti principali da considerare per la compilazione della scheda e per la raccolta dei dati:

1) Contatti dell'osservatore - Questa informazione è importante perché consente di contattare il compilatore della scheda per ottenere eventuali ulteriori informazioni.

2) Descrizione del sito osservato - È importante inserire i dati relativi al sito indagato. Per prima cosa si invia ad indicate la Regione, il Comune, le coordinate geografiche (latitudine, longitudine), la data in cui si svolgono le osservazioni ed il range di profondità in cui si opera. È importante indicare anche la tipologia di fondale, apponendo una "X" nella rispettiva casella.

3) Informazioni sui esemplari osservati - Il passo successivo è raccogliere dati sugli esemplari osservati. Si chiede di stimare la densità, utilizzando come metrica di riferimento il metro quadrato, contando gli esemplari in una superficie di 100 m².

La scheda riporta dei range di densità, da selezionare in funzione delle abbondanze riscontrate; l'ultima casella consente invece di precisare il numero esatto osservato.

Si chiede, inoltre, di segnalare in che condizioni sono gli esemplari di *Pinna*, marcando la casella corrispondente (ad es. individui vitali, morti, ecc.). A questo punto si procede con la misurazione della conchiglia mediante un calibro, o una sagola metrata, od un metro a nastro. Ad ogni esemplare sarà associato un codice (ID) da inserire nella tabella con le rispettive misure in cm di quell'esemplare, seguendo la figura come riferimento: larghezza minima (w), misurata all'altezza del substrato; larghezza massima (Or) (da misurare se possibile con un compasso poiché presenta una conchiglia bombata); altezza (Ul), dal substrato all'apice della conchiglia (da misurare con un metro a nastro). Se possibile, gli osservatori sono invitati a fotografare gli esemplari censiti ed ad allegare come documentazione.

La *Pinna nobilis* è il più grande bivalve del Mediterraneo, può raggiungere, infatti, e/o superare 80 cm di altezza, fino ad un massimo di 100 cm. Possiede un rilevante bisso con cui si salda al substrato. La conchiglia cuneiforme è molto sottile e fragile (soprattutto negli esemplari giovani) e la curvatura dell'apice delle valve presenta una forma ad arco. La superficie delle valve si presenta ornata da lamelle squamose, meno pronunciate negli individui adulti. La colorazione è bruna esternamente e madreperlacea all'interno (a livello dell'impronta muscolare).

Endemica del Mediterraneo, la *Pinna nobilis* è tipica del Piano Infralitorale, dove è comune tra le praterie di fanerogame, in particolare di *Posidonia oceanica*, ma anche su fondali ghiaiosi, sabbiosi e fangosi, fino a circa 60 m di profondità, raggiungendo la parte più superficiale del Piano Circalitorale.

La presenza di *Pinna nobilis*, è molto spesso legata alla prateria di *Posidonia oceanica*, che soprattutto in passato, per svariati decenni, ha subito fenomeni di regressione. La specie è anche soggetta alla raccolta per scopi ornamentali, alimentari ed è vulnerabile agli ancoraggi ed agli attrezzi da pesca, in particolare le reti da posta fissa e lo strascico illegale.

Per questi motivi ***Pinna nobilis* è stata inserita tra le specie in pericolo o minacciate** (Allegato II del Protocollo SPA/BIO della Convenzione di Barcellona e Allegato IV della Direttiva 92/43 Habitat).

Ad oggi le informazioni disponibili su questa specie sono legate a progetti di studio condotti in siti specifici. Le informazioni quantitative sull'abbondanza (numero di individui per 100 m²) di questa specie, sono scarse soprattutto lungo le coste del bacino occidentale del Mediterraneo.

Per questo motivi l'Accordo RAMOGE ritiene importante collaborare alla salvaguardia di questa specie, avviando un'iniziativa di controllo e censimento della sua presenza nelle acque interessate dall'Accordo.



© Nicolas Barraqué Turille prod



Per maggiori informazioni : www.institut-paul-ricard.org;
<http://doris.ffesm.fr>, <http://pinnanobilis.free.fr>, www.isprambiente.it,
www.ramoge.org



RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI sulla Pinna *Pinna nobilis (Linneus, 1758)*

CONTATTI DELL'OSSERVATORE (per contattarvi se necessario)

COGNOME	TEL.
NOME	FAX
INDIRIZZO	
E-MAIL	

DESCRIZIONE DEL SITO OSSERVATO

NOME DEL LUOGO (Nazione / Regione, Provincia, Comune)	
COORDINATE : LAT : _ _ ° _ _ ' _ _ " N	LONG : _ _ ° _ _ ' _ _ " E
DATA _ _ / _ _ / _ _ _ _	ORA _ _ / _ _
PUNTO DI IMMERSIONE (Capo / Punta / Cala, etc.)	
PROFONDITÀ (min / max)	DISTANZA DALLA COSTA (m)
PROFONDITÀ DELL'OSSERVAZIONE (min / max)	
TIPOLOGIA DEL FONDALE	ROCCIOSO <input type="checkbox"/> SABBIOSO <input type="checkbox"/> FANEROGAME <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="checkbox"/>
NUMERO DI ESEMPLARI PER 100 m² *	1-2 <input type="checkbox"/> 3-5 <input type="checkbox"/> >5 <input type="checkbox"/> <small>(Precisare il numero)</small>
PRECISARE SE GLI INDIVIDUI SONO	VITALI <input type="checkbox"/> MORTI <input type="checkbox"/> CORICATI <input type="checkbox"/> PIANTATI NEL SUBSTRATO <input type="checkbox"/>
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	ALLEGATA <input type="checkbox"/>
ALTRE INFORMAZIONI	

* stima indicativa per una superficie di 10 x 10 m

	ESEMPLARE	Or (cm)	UL (cm)	W (cm)



RAMOGE ed i suoi partner vi ringraziano per la vostra preziosa collaborazione e vi invitano a caricare direttamente le informazioni sul sito web www.ramoge.org

